Gli avvenimenti sportivi

GUERRA FREDDA TRA GLI ORGANIZZATORI DEL « TOUR » E DEL « GIRO »

Disertato dai francesi il Giro d'Italia?

« Patron » Goddet intenderebbe sminuire da quest'anno l'importanza della corsa italiana in favore di quella d'oltr'Alpe

PARIGI 15. — La guerra fredda fra gli organizzatori del « Tour de France » e del « Giro d'Italia » sembra destinata a concludersi con la totale astensione dei corridori francesi dal Giro d'Italia.

In questi giorni, il direttore sportivo dell'« Helvett », monsieur Wiegant, si è incontrato con gli organizzatori del Giro con i quali non è riuscito a raggiungere un accordo circa la partecipazione di Anquetil e di Darrigade alla più grande corsa a tappe italiana. Il motivo — si afferma a Parigi — sarebbe da ricercarsi nella solita questione relativa ai premi di partenza, rigorosamente vietati dall'A.I.O.C.C.

Ma — non si nasconde a Parigi — il gesto di Wiegant sembra sia stato suggerito da Jacques Goddet il quale — per le sue divergenze con gli organizzatori milanesi — ha intenzione di sminuire, da quest'anno, l'importanza del Giro d'Italia a favore di quello di Francia.

Parlando della situazione creatasi Vincenzo Torriani, capo dell'ufficio organizzazione della « rosea », ha dichiarato: « che i francesi vogliano tutto per loro è ormai evidente non solo a noi, in diretta concorrenza per quanto riguarda il giro. Gli stessi corridori, gli stessi direttori sportivi pensano che la formula del Tour, fondata sulle squadre nazionali non abbia più ragione di esistere. La questione è sfociata in questi giorni nelle dichiarazioni del comm. Borghi, di Ercole Baldini e di qualche altro che bene si sono espressi in merito. Baldini andrà al Tour, ne sono convinto, ma desidera dopo il Giro d'Italia e questo lascerà tutto in sospeso — compresi gli organizzatori — per qualche mese. Baldini, come prima cosa, chiede reciprocità. « Che i migliori francesi vengano in Italia. — Dice — che si mettano nelle gambe i chilometri della corsa di casa nostra come me li metterò io; comodo attendermi in Francia per battermi. Si trionfi quindi prima al Giro e poi si faccia la rivincita al Tour ». E se i corridori hanno fatto loro il pensiero degli organizzatori del giro non è certo colpa nostra »

Il tentativo di GODDET, « patron » del « Tour » e de « l'Equipe », di sminuire l'interesse per il « Giro » tenendone lontani i corridori francesi potrebbe suscitare la vivace reazione dell'UVI che — come accadde nel '54 — per legittima rappresaglia potrebbe vietare ai corridori italiani di correre il « Tour ». E il « Tour » senza Baldini...

TUTTI CONTRO ERCOLE NEL '59

Baldini non sarà un bersaglio facile

(Dal nostro inviato speciale)

RIVIERA DEI FIORI, gennaio

— Ora, i tifosi di Romagna si scaldano al fuoco di due amori: il Sangiovese (« amor de mi paese », appunto) e Baldini, ch'è tornato da Reims campione del mondo. Ercole, il ragazzo di Villanova, è presto entrato nel cuore della brava gente, che si commuove e si esalta quando legge ciò che Ambrosini scrive: « ... dinanzi a Baldini, anche gli anziani del mestiere devono mutare criteri di valutazione per riuscire a capire fin dove può arrivare un fuoriclasse ».

Ambrosini è il nostro maggior tecnico di ciclismo, è uno studioso di atleti, di bicicette, di rapporti: i suoi giudizi sono scalpellati nel marmo, sfidano il tempo. Il fatto che anch'egli sia figlio della solatia terra di Romagna non deve far pensare all'ombra del campanile. Ambrosini è una persona seria, degna del massimo rispetto. Se Ambrosini dice che Baldini è un fenomeno che lascia a bocca aperta dice la pura e semplice verità. Non ci è, forse, accaduto di rimaner di stucco prima a Boscochiesanuova e poi a Reims? Ci è accaduto. E Paresi non ha, forse, dichiarato che Baldini ha nelle gambe più forza di Bartali e Coppi messi insieme? L'ha dichiarato. Anche Paresi è uno che la sa lunga, che nel ciclismo c'è dentro da quando il ciclismo è nato, ed ha avuto sotto di se Binda, Bartali e Coppi, tra gli altri.

Ecco, dunque, il campione. Ecco l'uomo il cui nome verrà scritto, sempre più grosso, sull'asfalto delle strade. E non resterà lì, a sbiadire. Baldini è l'atleta che permette al nostro ciclismo di uscire dai suoi anni grigi, per tornare nello splendore del successo. Nulla gli manca. Ambrosini è convinto che Baldini possiede una grande classe di passista, una classe buona quale scalatore, buona quale velocista, e così conclude: « ... in sostanza, si tratta di un corridore che si può definire regolare, ossia uno di quei corridori che non tradiscono mai il pronostico che li valorizza ».

Si capisce che Baldini è il rouleur da battere del 1959. In Italia e all'estero. La sua maglia bianca, sulla quale spiccano i colori dell'iride, sarà il bersaglio di tutti. Che non si tratta di un bersaglio facile e ovvio. Tanto più che quest'anno il campione del mondo dispone di una squadra forte, abile. Baldini è passato dalla « Legnano » alla « Ignis », che ricca e non lo nasconde. Possiamo già parlare di una squadrone quello, con alfieri e le cui difese costringeranno gli avversari in difficili condizioni, anche sulle incerti terreni delle corse in linea, dove, all'occorrenza, Baldini potrà cedere a Poblet il compito di giustiziere.

Anzi, l'intesa Baldini-Poblet maschera le intensioni del uno e dell'altro. Il « doppio giuoco », se organizzato con furba intelligenza, permetterà alla « Ignis » di realizzare grosse vincite, perché Baldini, nelle corse in linea e a tappe, e Poblet, nelle corse in linea, dispongono di mezzi sicuri, efficaci, eccezionali. La buona armonia non dovrebbe mancare in casa della « Ignis »: i corridori faticano sui pedali per guadagnare, e il sonor Borghi mette facilmente mano al portafoglio. L'incrocio di Baldini lo dimostra. E lo dimostra la decisione presa di assicurare i servizi tecnici di « Ferrara » affidati non badano ai mezzi, pur di vincere Schils, per esempio, mi ha impedito di spondarla nella volata del battuto dell'ultimo Giro di Lombardia. Soltanto guardando di azzardo si può sperare di metterli nel sacco. Io, a Reims ci sono riuscito. Ma non sempre va bene, anzi quasi sempre va male! »

I belgi che fanno paura. Defilippis ch'è un carissimo nemico.

Gaul ch'è un campione delle gare a tappe.

Anquetil ch'è un maestro nelle gare contro il tempo.

E poi...

Baldini, finalmente, se ne ricorda. Riviere, il pericolo.

Riviere — e un pericolo di quale bisognerà guardarsi, anche al di fuori delle piste. Riviere è un ottimo rouleur, e l'ha dimostrato! ».

ATTILIO CAMORIANO

Il programma di Baldini

Ercole Baldini, che ha intenzione di gareggiare il 15 febbraio nel « Gran Prix » di Orano, ha così fissato la prima parte del suo programma-corse della stagione 1959: GIRO DELLA SARDEGNA, dal 22 al 27 febbraio; SASSARI-CAGLIARI, 1 marzo; MILANO-TORINO, 8 marzo; MILANO-SANREMO, 19 marzo; GIRO DELLA CALABRIA, 29 marzo; GIRO DELLA CAMPANIA, 5 aprile; PARIGI-ROUBAIX, 12 aprile; PARIGI-BRUXELLES, 19 aprile; FRECCIA VALLONA, 23 aprile; LIEGI-BASTOGNE-LIEGI, 26 aprile, GRAN PREMIO DELLE NAZIONI, 29 aprile - 7 maggio. Quindi, una corsa in Romagna, il GRAN PREMIO UNIVERSALE e il « Giro ».

Il campione del mondo non parteciperà alla PARIGI-NIZZA-ROMA (4-11 marzo)

IL PROGRAMMA PER GLI INCONTRI CON LA SPAGNA

« GIOANNIN » FERRARI

Mercoledì a Firenze i giovani "azzurrabili,,

Il primo raduno dei « moschettieri » è stato invece fissato per il 4 febbraio

FIRENZE, 15 — In occasione della seduta di selezione per la formazione della Nazionale « juniores » il comm. Mocchetti si è incontrato stasera a Firenze con Giovanni Ferrari: i due hanno deciso una variante nel programma di preparazione delle squadre « azzurre » e ciò in considerazione anche degli impegni che avranno i giocatori della Nazionale militare.

Tale programma è stato fissato nel modo seguente: 21 gennaio (mercoledì) a Firenze selezione di giocatori di età inferiore ai 24 anni (saranno convocati 25 atleti) e si formeranno due squadre che svolgeranno fra loro un allenamento in due tempi; 4 febbraio (mercoledì) a Firenze allenamento fra la Nazionale professionisti e la Nazionale « giovanile » formata attraverso la selezione del 21 gennaio (per questo allenamento saranno convocati 14 o al massimo 16 atleti per la « giovanile » e 14 o al massimo 16 per quella « professionisti »); 25 febbraio (mercoledì) a Firenze ultimo allenamento fra la Nazionale giovanile (che giocherà a Madrid contro la Spagna giovanile il 1 marzo) e la Nazionale professionisti (che giocherà a Roma il 24 febbraio contro la Spagna "A").

Dopo l'ultimo allenamento del 25 febbraio la Nazionale « giovanile » e quella « professionisti » si tratterranno a Firenze fino a venerdì 27 febbraio, dopodiché si trasferiranno a Roma da dove la « giovanile » raggiungerà Madrid in aereo.

Il comm. Mocchetti ha poi dichiarato che alla prima gara di selezione per la formazione della Nazionale « giovanile » (21 gennaio a Firenze) saranno convocati probabilmente anche elementi come Corso (Inter), Novelli (Spal), Cassani (Legnano) e altri.

« Per la Nazionale "professionisti", partendo come base dalle formazioni di Parigi e di Genova, convocheremo, per la seduta del 4 febbraio a Firenze, 14 o al massimo 16 giocatori. Naturalmente — ha continuato il comm. Mocchetti — in quella e nelle successive sedute terremo presenti le necessità della "giovanile" che dovrà giocare a Madrid, in quanto elementi come Zaglio, Pestrin, Fogli e altri rientrano anche nei limiti di età per la "giovanile" ».

Per quanto riguarda i « militari » Zaglio Pettis, Pestrin e Fogli Mocchetti ha dichiarato che si alleneranno il 21 con la giovanile, anche se poi potrebbero essere utilizzati pure per la nazionale A.

A. C.

SI AFFILANO LE ARMI IN VISTA DELLA « PARTITISSIMA » DI DOMENICA

I viola si sono allenati all'Ardenza Da oggi anche i giallorossi a Livorno

I titolari della Fiorentina hanno battuto le riserve per 2-0 — Vivissimo malcontento tra i tifosi livornesi per i prezzi — I giallorossi convocati da Sarosi

(Dal nostro inviato speciale)

LIVORNO, 15 — Gli sportivi amaranto, dopo l'annuncio dei « salatissimi » prezzi fissati dalla A.S. Roma per l'incontro con la Fiorentina, hanno un diavolo per capello.

Ma, per descrivere in quale ambiente si svolgerà questo altissimo match, dobbiamo raccontarvi quanto è accaduto oggi, in occasione dell'allenamento svolto dai « titolari » viola contro una squadra di rincalzi.

Alla partitella svolta dai giallisti già appassionati livornesi non potevano assistere, sembra per ordine dato dai dirigenti della Roma.

Quindi ci si può immaginare il putiferio che è accaduto alle porte dello stadio livornese al momento dell'allenamento: tre o quattro mila persone che urlavano ed inveivano contro i dirigenti livornesi e fiorentini e mentre la « Celere » si teneva pronta a caricare i più scalmanati. Per fortuna però tutto si è risolto alla fine del primo tempo quando lo stesso Presidente del Livorno dr. Arno Ardisson, faceva aprire le porte.

Ma passiamo all'allenamento dei viola contro le riserve. La partita si è conclusa con la vittoria dei « titolari » per due reti a zero. I goals sono stati segnati a segno da Montuori e Gratton. L'allenamento, per essere sinceri non è stato fra i migliori disputati dai toscani in questi ultimi tempi. Comunque, dobbiamo anche dire che le condizioni del campo di gioco, reso viscido e melmoso dalla pioggia caduta negli ultimi giorni, non permetteva di fare grandi cose, tanto che Czeizler ha ridotto i due tempi a 35'.

Nel corso della partitella si sono registrati due lievi incidenti uno a Segato, che in uno scontro con Gratton, ha riportato un vistoso ematoma alla regione sinistra e uno al portiere Sarti, che cadendo verso la fine della partita si è prodotto una leggera lussazione del piede sinistro. Comunque, mentre Segato non rientrava in squadra, Sarti, contro i « giallo rossi » romani dovrebbe essere a guardia dei pali. Czeizler alla fine annunciava che la Fiorentina si schierà in campo nella stessa formazione di oggi.

LORIS CIULLINI

La preparazione dei giallorossi

I giallo rossi hanno concluso ieri mattina la preparazione « romana » in vista dell'incontro con la Fiorentina. Essi si sono ritrovati alle 10 al Valco San Paolo e qui, agli ordini di Sarosi e di Nordhal, hanno svolto una intensa seduta, che si è protratta sino alle 11.20. Erano assenti i soli Pestrin e Zaglio, impegnati ancora con la nazionale militare. Cudicini in permesso, Tasso, mentre l'ex nero si è allenato, rimanendo ai bordi del campo. I giocatori hanno fatto atletica, scalti un po' in piedi ed infine una partitella che è durata 35'. Sarosi ha opposto i titolari alle riserve: si sono imposti i primi per tre reti ad una. In porta hanno giocato Sarosi e Nordhal. Al termine dell'allenamento il trainer romanista ha diramato la lista dei convocati. Essa comprende: Panetti, Griffith, Corsini, David, Zaglio, Guarnacci, Ghiggia, Pestrin, Da Costa, Menegotti, Selmosson, Losi, Cudicini e Lojodice.

Questi atleti partiranno stamane alle 9 alla volta di Livorno, con il direttissimo delle 8.22 e raggiungeranno la città labronica verso mezzogiorno. Qui giunti essi si recheranno allo « Astoria », ove prenderanno alloggio e pranzeranno. Nel primo pomeriggio, infine, Sarosi porterà i suoi uomini all'Ardenza, per far svolgere loro un leggero allenamento atletico. Per ciò che riguarda la formazione, Sarosi non ha ancora deciso nulla in merito al dilemma Menegotti-Lojodice. L'ungherese infatti ha dichiarato che deciderà solo domani, solo cioè dopo aver visto le condizioni del campo. Infatti se il terreno sarà pesante, Sarosi schiererà senz'altro Menegotti, mentre in caso contrario sarà Lojodice ad indossare la maglia numero dieci. E' anche possibile che Sarosi all'ultimo momento decida di schierare Losi a mediano, avanzando a mezz'ala Guarnacci. Questa però è una possibilità molto remota per cui la probabile formazione anti-Fiorentina dovrebbe essere la seguente: Panetti, Griffith, Corsini, David, Zaglio, Guarnacci, Ghiggia, Pestrin, Da Costa, Menegotti (Lojodice), Selmosson.

* * *

I titolari e le riserve farà invece, ieri hanno imposto Bernardini, infatti dopo la partita di mercoledì, ha pensato bene di concedere un turno di riposo ai suoi uomini. I bianco-azzurri torneranno ad allenarsi oggi pomeriggio all'Acqua Acetosa per l'ultima seduta settimanale. Al termine dell'allenamento Fulvio diramerà la lista dei convocati, che domani mattina partiranno alla volta di Torino, ove domenica dovranno affrontare la « scudetta » Juventus. La trasferta è delle più difficili e Bernardini perciò non si è voluto sbilanciare troppo in merito alla formazione che scenderà in campo.

Comunque, mentre dovrebbero rimanere a riposo Pozzan e Lo Buono, dovrebbero senz'altro tornare in squadra Molino, Costarioi e Fumagalli. La formazione perciò dovrebbe essere la seguente: Lovati, Molino, Del Gratta, Carradori, Janich, Tagnin, Bizzarri, Franzini, Tozzi, Costarioi (Fumagalli), Fumagalli (Costarioi).

N. C.

CON U.S.A. E U.R.S.S. TRA LE FAVORITE

Oggi a Santiago del Cile i "mondiali,, di basket

Oltre i sovietici solo i bulgari presenti tra gli « europei » — Le precedenti edizioni

I « mondiali » di basket sono alla loro terza edizione. Iniziano oggi, con i tre girone eliminatori ad Antofagasta, Temuco e La Conception e si concluderanno a fine mese dopo la disputa di un girone finale ad otto squadre nel grande stadio di Santiago del Cile. I « mondiali » di basket si sono compiuti in Sudamerica e perciò la partecipazione europea fu sempre scarsa.

Nel 1950, anno del varo della grande manifestazione, Buenos Aires vide presenti solo la Francia, la Spagna e la Jugoslavia, nel 1954 a Rio de Janeiro intervennero solo Francia ed Jugoslavia. Quest'anno la rappresentanza europea sarà composta esclusivamente da due sole squadre, ma fortunate d'che due più forti: de Vecchi e Coniglione Unione Sovietica e Bulgaria.

La classifica delle Olimpiadi di Melbourne vide al primo posto gli Stati Uniti e gli americani che battettero nella finale olimpica per 89-55 i sovietici saranno ancora in lizza con i favori del pronostico e con una squadra che alinea un solo giocatore di quelli presenti a Melbourne (gli altri sono tutti russi, a professionisti, Rai Russei in testa).

Seconda fu l'Unione Sovietica con Krommine Ca - torcev, e il formidabile Torbun i sovietici saranno in lizza con l'etichetta di campionato numero tre dopo gli americani. Il terzo posto si decise l'Uruguay sorprendendo tutti e facendo da capolista de la sezione sudamericana e gli uruguaiani hanno affrontato le altre squadre che dovranno vedersi fra loro, quali Brasile, Argentina, Cile, Messico, Filippine e Bulgaria.

Al quarto posto a Melbourne fu la Francia e questa è la sola compagine delle prime otto della classifica olimpica i francesi, che domenica hanno battuto a fatica i rumeni, decisero di non andare ai « mondiali » quando lo scorso anno a Parigi furono battuti dagli azzurri.

Ma oltre le compagine dei giganti, « mondiali » I gruppo Stati Uniti, Argentina, Formosa, Repubblica Araba Unita, II gruppo Unione Sovietica, Brasile, Canada, Messico, III gruppo, Bulgaria, Filippine, Uruguay, Portorico. Il Portorico ha sostituito all'ultimo momento il Paraguay autorizzato a rappresentare l'America Centrale. La scelta dei Paesi partecipanti ai « mondiali » cade innanzitutto sulle otto prime classificate alle Olimpiadi e poi la scelta è avvenuta, d'intesa tra sparsi di ogni continente.

I precedenti tornei per il titolo di campione del mondo non si sono mai svolti al coperto. Infatti nel 1950 a Buenos Aires gli statunitensi subirono l'unica sconfitta di tutta la loro storia cestistica in grandi manifestazioni mondiali cadendo sotto l'offensiva di un sorprendente Argentina che oggi, torna alla ribalta dopo otto anni di assenza dalle scene mondiali (non fu presente ne a Rio a difendere il titolo, ne — per le note vicende politiche — a Melbourne per le Olimpiadi). Nel '54 vinsero gli Stati Uniti di fronte a Brasile e Filippine. Quest'anno secondo il più logico pronostico dovrebbero accedere alle finali Stati Uniti, Unione Sovietica, Bulgaria, Brasile, Argentina, Filippine, Uruguay e, naturalmente, il Cile (amaroso dall'idea).

ROBERTO CARILES

UNA INTERESSANTE RIUNIONE DI BOXE

Putti contro Fiore stasera all'"Oriente,,

Marconi incontrerà Ben Buker il 28 gennaio al « Palazzetto »

Imperniata sulla rentrée del peso welter romano Giacomo Putti che, per l'occasione affronterà il pari peso lombardo Franco Fiore, stasera alle 21 al cinema « Oriente » si effettuerà una bella riunione mista di pugilato nel sottoclou della quale il peso gallo romano Morzilli sarà alle prese contro l'altro pari peso abruzzese Omero Camelio. Il brillante pugile triestino Vido Prax San, che lunedì prossimo sul ring del « Palazzetto » affronterà il pari peso belga Roger, arricchirà la manifestazione esibendosi con il pugile professionista romano Sancor.

In merito all'incontro principale della riunione bisogna dire che l'avversario Putti è colui la sua elegante scherma, non dovrebbe fare molto per costringere all'sconfitta il pur combattivo Fiore. Accanto si profila la lotta tra il rude peso gallo Morzilli e Camelio in quanto il primo desidera ardentemente riscattare la recente sconfitta subita ad opera del livornese Sitri.

Combattuti gli incontri tra i « puri » e di rilievo quelli tra Bernabucci e Bellucci, Matte, e Pagliaretti, Benni e Di Lorenzo.

* * *

Il campione europeo dei pesi welters, Marconi, incontrerà lo spagnolo Ben Buker nel corso di una riunione di pugilato che si svolgerà al Palazzetto dello Sport di Roma il 23 gennaio.

Nella stessa riunione il campione d'Europa dei piuma, Caprari, sarà opposto al pari peso iberico Calalso e il campione d'Italia dei welters, Visintin, a Salerno. I tre incontri si svolgeranno sulla distanza di 10 riprese.

* * *

BERLINO, 15 — Gustav « Bubi » Scholz, campione europeo dei pesi medi ha firmato un contratto per interpretare quattro film.

Il pugile inizierà la lavorazione del primo film « The Rowdy » (La canaglia) alla fine di marzo. Nel film Scholz interpreterà il ruolo di un giovane pugile desideroso di affermarsi.

Domenica all'Olimpico Fedit-Anconitana

La partita Fedit-Anconitana, in programma per domenica al Motovelodromo Appio, verrà invece giocata sul terreno dell'Olimpico. La partita avrà inizio alle 14.45.

SPORT - FLASH - SPORT

SCHERMA — Gli svedesi per lo « Spreafico »

STOCCOLMA, 15 — La Federazione svedese della scherma ha deciso di partecipare con una propria rappresentativa al Trofeo Spreafico che si svolgerà il 31 gennaio e 1 febbraio prossimi a Milano. Gli atleti prescelti sono Abrahamsson, Rodin, Genesjoe, Lagerwall, Ling-Vannerus. Riserva: Lindwall, capitano: Ljungqvist.

AUTO

LONDRA, 15 — Un'altra vittima la Gran Premio che potrebbe sostituire le Vanwall sta per essere messa a punto da due dei più ricchi esponenti del mondo dell'automobilismo da corsa. Fex pilota Rob Walker, di una famiglia di produttori di whisky e il milionario Alfred Owen della BRM.

La nuova macchina sarà di formula uno ed avrà chassis sospensioni e uno sterzo Cooper e sarà azionata da un motore BRM.

Dovrebbe fare la sua comparsa il lunedì di Pasqua a Goodwood e al Gran Premio di Monaco di maggio con al volante Stirling Moss.

SCI

OSLO, 15 — La Federazione norvegese dello sci ha deciso di prendere parte alle gare preolimpiche invernali di Squaw Valley di quest'anno con tre fondisti. Essi sono Hallegeir Brenden, medaglia d'oro dei 18 km. alle Olimpiadi del '52 e dei 15 a quelle del 1956; Haakon Brusveen e Oddmund Jensen.

CALCIO — La migliore formazione del mondo

STOCCOLMA, 15 — In base ai voti di 750 dei 1200 giornalisti sportivi che hanno assistito ai campionati mondiali di calcio del 1958 sono stati prescelti gli undici giocatori della « squadra del mondo ».

Ecco la formazione: Gregg (Irlanda del Nord), Bergmark (Svezia), Nilton Santos (Brasile), Voinov (URSS), Bellini (Brasile); Szymaniak (Germania), Garrincha (Brasile), Didi (Brasile), Kopa (Francia), Pele (Brasile), Skoglund (Svezia).

Il giocatore che ha ottenuto il maggior numero di voti è Nilton Santos con 619. Lo seguono Gregg con 478 e Szymaniak con 451 voti. Il francese Fontaine ha ottenuto quasi 500 voti ma non ha potuto essere qualificato perché egli ha ottenuto parte di questi voti come interno sinistro e parte come interno destro.

IPPICA — IERI A VILLA GLORI

Quando batte Mastrillo nel «Premio Assisi»

Assente il favorito Giusto che ha preferito non affrontare i battuti del Criterium con venti metri di penalità ed assente anche Quozziente il cui ritiro per cause di forza maggiore è stato annunziato sul campo, il Premio Assisi (lire 1.050.000 - metri 1600) che figurava al centro del convegno di trotto in programma ieri a Villa Glori ha perduto molto del suo interesse tecnico.

Il favorito del betting, Quando, offerto ad 11 si è imposto davanti a Mastrillo conducendo da un campo all'altro della prova sul piede di 1'24.9 al chilometro.

Al via andava al comando Quando precedendo Mastrillo ed attaccato da San Remo che sulla prima curva rompeva in retta di fronte anche Quispiano si portava all'attacco del battistrada ma poi preferiva accodarsi. Nulla di mutato fino ai 400 finali dove Quando si distaccava facile vincitore ed al largo di Mastrillo si faceva luce Velabro, che sulla curva finale incappava però in una rottura. Nella scia di Quando si piazzava quindi Mastrillo mentre Velabro, timeso dalla rottura conquistava la terza piazza dinanzi a Fantini.

Ecco i risultati: 1. CORSA: 1) Venarossa, 2) Sintesi Tot: 20, 14, 14, 29. 2. CORSA: 1) Mustang, 2) Reus Tot: 22, 20, 22, 109. 3. CORSA: 1) Geri, 2) Fidomaster, 3) Olocausto Tot: 98, 21, 49, 20, 8-d. 4. CORSA: 1) Zibana, 2) Nocetana Tot: 36, 20, 29, 204. 5. CORSA: 1) Landina, 2) Sogglio, 3) Squillo Tot: 101, 22, 17, 27, 221. 6. CORSA: 1) Quando, 2) Mastrillo, 3) Velabro Tot: 20, 11, 14, 12, 71.

TOTIP

1. CORSA:	1	2	
	2	1	
2. CORSA:	2		
	1		
3. CORSA:	x	2	1
	2	x	2
4. CORSA	2	2	
	1	x	
5. CORSA:	1		
	x		
6. CORSA:	2	1	
	1	2	

Totocalcio

Bologna-Sampdoria	1 x
Genoa-Spal	1 x
Inter-Alessandria	1
Juventus-Lazio	1
Lanerossi-Triestina	1 x
Napoli-Bari	1
Padova-Tal. Torino	1 x 2
Roma-Fiorentina	1 x 2
Udinese-Milan	2
Parma-Lecco	x
Venezia-Cagliari	x
Treviso-Pro Patria	1
Trapani-Cosenza	2 x

PARTITE DI RISERVA

Foggia Inc.-Marsala	1 x
Lucchese-Biellese	1

Mikoian a New York

(Continuazione dalla 1. pagina)

giungere degli accordi. Io sono ottimista — egli ha aggiunto. — Penso che l'umanità non perirà. La pace è conseguibile se noi tutti facciamo sforzi per conseguirla. E' necessario che si inizi a lavorare per la liquidazione della guerra fredda, e l'Unione Sovietica è già su questa strada ».

Il soggiorno newyorkese di Mikoian si è arricchito nelle ultime 24 ore di nuovi episodi. Lo statista si è incontrato tra l'altro con Averell Harriman, uno degli uomini più ricchi d'America e delle più eminenti personalità del partito democratico. Harriman, che è stato ambasciatore a Mosca, ha discusso con il suo « vecchio amico » sul viaggio che egli comprà nell'URSS, forse in primavera, e durante il quale vedrà Krusciov. Mikoian ha fatto colazione con il senatore Herbert Lehman e con altri rappresentanti della comunità ebraica e ha dovuto esimersi stasera da un invito a pranzo dei giornalisti dovendo prendere il treno per Washington.

Il colloquio con Dulles è per domani alle 10.30 (le 16.30 italiane): il portavoce del Dipartimento di Stato ha previsto che durerà due ore buone, dopo di che Mikoian parteciperà ad una colazione offerta dalla Commissione esteri del Senato. In serata, seguirà una « cena di lavoro » con Dulles.

Parlando quindi della libertà di informazione, Mikoian ha dichiarato che nell'URSS i giornali appartengono al popolo, mentre negli Stati Uniti appartengono ai milionari. « La libertà di stampa — egli ha aggiunto — non significa avere un milione, o dieci milioni di giornali ».

A Washington, alla vigilia dei tanto attesi colloqui politici sovietico-americani, la confusione è totale. L'ambasciatore tedesco-occidentale, Grewe, e l'inviato personale di Adenauer, Dittmann, che hanno discusso ieri sera per un'ora con Dulles si sono sentiti ripetere quasi testualmente le dichiarazioni fatte da quest'ultimo nella nota conferenza stampa, e cioè che per la riunificazione tedesca vi sono « diversi metodi » e tra essi le « libere elezioni » sono considerate dai dirigenti americani « il migliore ».

Questa formula, che mantiene in allarme la diplomazia tedesca e dà luogo sulla stampa a montagne di ipotesi e di recriminazioni, ha ricevuto, come si sa, ieri, due precisazioni: una di Eisenhower, secondo la quale gli Stati Uniti non avanzeranno presso Mikoian nessuna proposta nuova, e una del portavoce del Dipartimento di Stato, secondo cui tra i metodi possibili per la riunificazione non figurano i contatti fra Berlino e Bonn, proposti dall'URSS. Secondo il senatore democratico Fulbright, Dulles avrebbe fornito maggiori dettagli in una seduta a porte chiuse della commissione esteri del Senato.

AMENDOLA

(Continuazione dalla 1. pagina)

gravarsi della crisi generale del capitalismo per il crollo del sistema coloniale e l'avanzata del mondo socialista, spingono le classi dirigenti capitalistiche a calpestare sempre più apertamente le libertà democratiche per rovesciare sulle spalle dei lavoratori il peso delle difficoltà create dalla loro stessa fallimentare politica. L'entrata in vigore del MEC significa inasprimento feroce della concorrenza internazionale e sviluppo forzato del processo di concentrazione monopolistica.

Ancora una volta l'Italia rischia di fare le spese delle contraddizioni imperialistiche, e di essere trascinata alla rovina. Licenziamenti, disoccupazione, riduzione dei salari e degli stipendi reali, miseria, aumento degli squilibri regionali e maggiore arretramento del nostro Mezzogiorno (guardate in quali condizioni si trova Napoli!), oscurantismo culturale, queste sono le conseguenze dell'incapacità della grande borghesia italiana, che ha sempre nel sangue la vocazione fascista, e dei suoi governi, a svolgere una politica nazionale, a dare una soluzione ai problemi, gravi e urgenti, dello sviluppo economico e civile dell'Italia.

Grandi sono i pericoli che minacciano oggi la libertà e il lavoro del popolo italiano, ma grandi sono le forze capaci di combatterli e di vincerli, grandi sono le forze che nel nostro Paese da dieci e più anni hanno combattuto e combattono per respingere gli attacchi della reazione, per mantenere aperte le vie del progresso, e per attuare un profondo rinnovamento strutturale della società nazionale.

Noi, che già conoscemmo le vergogne e le sofferenze della dittatura fascista, e che duramente dovemmo lottare per riconquistare la nostra libertà, a prezzo di tanti sacrifici, e col sangue dei nostri caduti, che assieme tutti ricordiamo uniti nel loro martirio, noi sentiamo le gravi responsabilità del momento. Ciò spiega la vivacità delle discussioni che hanno avuto luogo tra noi, e anche delle differenze che vi sono state e che vi sono, e che sarebbe ipocrita e offensivo negare. Ciò spiega anche la vivacità delle discussioni che hanno luogo in seno a tutto il movimento operaio. Non è grave che discussioni e contrasti abbiano luogo tra due partiti, che pur richiamandosi alle stesse forze sociali, sono ideologicamente distinti e divisi su molte questioni. Ma le discussioni non debbono impedire, come non hanno impedito praticamente finora, uno sforzo concorde di lotta e la mobilitazione unitaria delle masse, attorno ai problemi di comune interesse, perché partiti che, come i nostri, rappresentano, con la loro forza e le loro tradizioni, elementi essenziali e non cancellabili della realtà politica italiana, come si è storicamente determinata, vivano sempre, in fraterna emulazione, un autonomo e originale contributo allo sviluppo della lotta generale del popolo italiano per la libertà e per il socialismo.

Perché l'unione delle forze popolari attorno alla classe operaia unita e pur sempre la condizione della resistenza e della vittoria contro tutti i tentativi della reazione di impedire, con la violenza e con la corruzione, l'ascesa delle classi lavoratrici e il loro avvento alla direzione del Paese. In Francia nel '58, come in Germania nel '33, come in Italia nel '22, la divisione della classe operaia ha sempre aperto la via al fascismo. A che serve poi discutere se le maggiori responsabilità della disfatta spettano al settarismo degli uni o all'opportunismo degli altri? Facemmo queste discussioni nell'emigrazione, a Civitavecchia o a Ponza, e oggi non vogliamo doverle riprendere, vogliamo salvare il nostro Paese da nuove sciagure (*applausi*). Non vogliamo che l'Italia e i paesi dell'Europa occidentale — nei quali nacque e si sviluppò il socialismo moderno — diventino le ultime ridotte del capitalismo morente. Una larga intesa antifascista europea può riuscire ad assicurare in tutta l'Europa occidentale una ripresa operaia e democratica. Il nostro Paese deve avanzare sulla via democratica al socialismo, nei modi corrispondenti alle concrete e particolari condizioni create dalla nostra storia nazionale.

Io esprimo l'augurio che il vostro partito esca unito e rafforzato dal congresso per poter dare a questa grande lotta di rinnovamento nazionale il suo necessario concorso.

L'indirizzo di saluto è stato accolto da generali applausi.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

V.A.A. POMPE - ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI - MOTORI ELETTRICI - DEPOSITARIO « E. Marelli » Ditta G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimento motori elettrici (via Tiburtina, 565 - tel. 451.997).

UTENSILERIA termoidraulica - Utensileria meccanica A. B. C. - Prezzi fabbrica - Assortimento pronto - INDART 471-451 - Palermo 25-33 - Casilina 17-25 (Porta Maggiore) 751-582.

2) CAPITALI SOC. L. 12

AUTOSOVVENZIONI lampo supervalutando, lunghissime rateazioni. Piazza Colarienzo, 80-A (311.548 - 311.549).

PRESTITI in giornata a impiegati, funzionari, professionisti, possidenti, etc. Piazza Colarienzo, n. 80-A (311.548 - 311.549).

3) AUTO CICLI SPORT L. 12

PRESSO Rappresentante Officina Elettromeccanica Via Boschetto 87-A - MOTORETTA PAPERINO 65 cc. - 3 cavalli, biposti - 1 litro 60 km VENDITA RATEALE 18 mesi - Piccolo anticipo.

11) LEZIONI COLLEGI L. 12

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1000 mensili (Via Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli). S 5191 NA

13) ALBERGHI VILLEG. L. 30

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA vecchie subito alle antiche Terme di Montegrotto. Termofanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura - Pensione completa - Rivolgersi: Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova).

23) ARTIGIANATO L. 30

A.A. RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI I TIPI - SERIETA' - PUNTUALITA' - Ditta E. RIBALDI (piazza S. M. AUSILIATRICE numeri 10 - 11 - Telefono 783.296).

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle « SOLE » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite pre-matrimoniali. Dr. P. MONACO - Roma, via Salaria 72, int. 4 (piazza Fiume) - Orario: 9-12 16-18 e per appuntamento. Tel. 852 [illegible] - 854 45 [illegible] (Aut. Com. Roma [illegible] del 25-10-56)

ENDOCRINE

Studio medico di via Carlo di Berto n. 43 (Parioli)

ESQUILINO

cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa psichica emozionale

LABORATORIO ANALISI SANGUE VENEREE PELLE PRE - POST MATRIMONIALI

DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALABRONI

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerosante delle VENE VARICOSE VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

Tel. 354 501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13